

**MONTECCHIO** Squadre in azione giorno e notte per ultimare l'intervento da 70 milioni di euro

# Il nuovo casello accelera Lavori chiusi a fine 2022

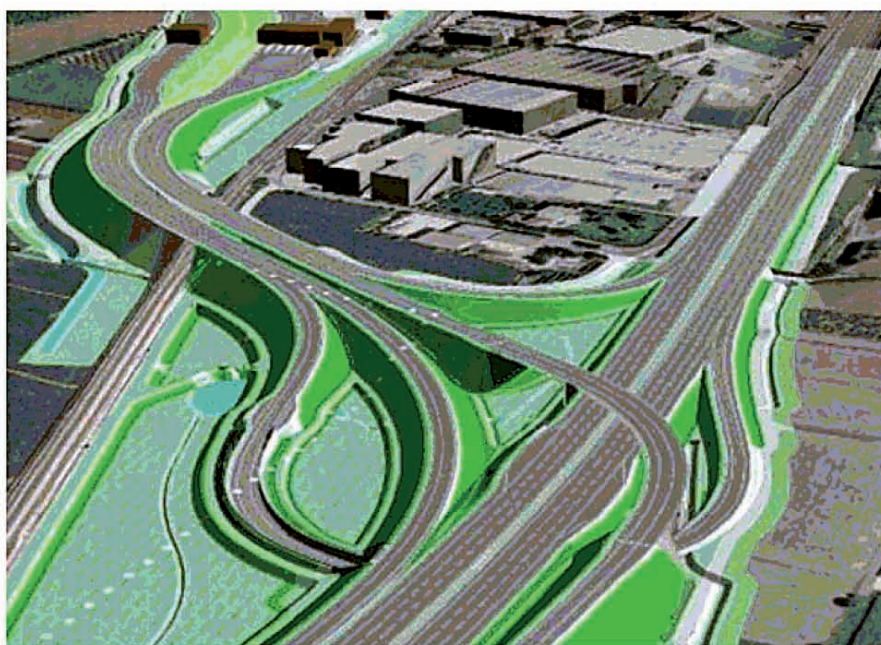
Tre mesi in anticipo sul cronoprogramma dell'autostazione per la A4 Toniolo: «Cantiere strategico». Cecchetto: «C'è il raccordo con la Spv»

Antonella Fadda

●● È corsa contro il tempo per terminare il nuovo casello entro il 2022. In anticipo sul cronoprogramma che, fino a pochi mesi fa, parlava di marzo 2023. Nel cantiere da 70 milioni di euro fra Montecchio e Montebello le squadre lavorano giorno e notte, alternandosi per realizzare un'opera complicata poiché non "solo" di casello si tratta, ma anche di collegamento fra A4 e Pedemontana e con due arterie che passano accanto, e che non possono essere certo chiuse, l'autostrada e il passaggio ferroviario.

**Ridotti i tempi ridotti** «L'obiettivo è quello di ridurre i tempi, una volta erano fissati a giugno del 2023 poi erano stati anticipati a marzo e adesso le squadre stanno lavorando per terminare fra un anno e 5 mesi - afferma il consigliere regionale, Milena Cecchetto, che segue da vicino l'avanzare del cantiere in stretto contatto con il direttore generale di A4 Brescia-Padova, Bruno Chiari -. C'è voglia di vedere il raccordo con la Superstrada Pedemontana, e il casello, terminato prima possibile per evitare che il traffico si riversi nelle strade castellane, dopo l'apertura della Spv».

**Lo snodo** Superate quindi tutte le pratiche burocratiche e arrivato il via libera dai ministeri, i lavori sono partiti a spron battuto: «Non è sicuramente un cantiere facile - aggiunge Costantino Toniolo, consigliere del Cda di A4 Holding - perché il passaggio dei treni non può essere fermato né tantomeno il transito in autostrada. Ancor di più dal momento che i



Rendering il nuovo casello A4, in alto a sinistra, con svincoli e innesto alla Pedemontana. E-Farm Studio Ingegneria Padova

lavori da fare sono delicati e complessi: basti pensare al posizionamento di diaframmi e pali senza interferire con il traffico ferroviario».

**Lavoro continuo** Di notte, le squadre sono al lavoro per completare le fondazioni speciali vicino alla linea Milano-Venezia che raddoppierà i binari, passando da 2 a 4, per il passaggio della Tav. Di giorno, i lavori si focalizzano per procedere con l'avanzamento delle opere di opere di fondazione e della costruzione dei manufatti idraulici della nuova autostazione a pedaggio. «Il fatto che l'opera sia stata affidata a imprese venete (il raggruppamento Icm, Carron e Icop, ndr) - aggiunge Cecchetto - dà una marcia in più perché sanno che il territorio ha necessità che l'infrastruttura sia terminata il prima possibile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IDETTAGLI DEL PROGETTO

### Tre gallerie ferroviarie Parcheggio da 290 posti

Il progetto prevede tre gallerie per Rete ferroviaria italiana. La prima sarà lunga 185 metri, la seconda 92 e la terza 180. Quella attuale, già utilizzata dai treni, sarà abbattuta per fare spazio a una nuova per poter attraversare l'autostrada; un'altra consentirà l'attraversamento sulle rampe di svincolo; l'ultima sarà usata per la Tav, i treni ad alta velocità che passeranno a est di Alte Ceccato in direzione Vicenza. Saranno due, poi, le rampe di svincolo per entrare o uscire

dall'autostrada: per consentire l'ingresso da chi arriva da Milano è previsto un viadotto, che avrà 188 metri di lunghezza e 14,40 metri di larghezza. Per l'immissione per i veicoli che arrivano da Venezia, invece, verrà costruito un sottopasso di svincolo che sarà lungo 75 metri. Per quanto riguarda il parcheggio, infine, sono previsti 280 posti destinati alle auto e 13 dedicati essenzialmente ai mezzi pesanti. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA